



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVERETO

INVENTARIO INIZIALE

Istruzioni

L'inventario iniziale fotografa la situazione patrimoniale del soggetto beneficiario, quale accertata dal tutore/dall'amministratore di sostegno al momento di immissione nelle funzioni.

Essa va presentata entro il termine indicato nel decreto di nomina. Va redatta in carta libera, secondo lo schema di sotto riportato.

La presentazione può essere omessa laddove la situazione patrimoniale della persona beneficiaria sia stata già illustrata adeguatamente in sede di ricorso.

Il Tutore/l'amministratore di sostegno deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, che al momento della immissione nelle funzioni, in base agli accertamenti svolti, la situazione patrimoniale è la seguente:

1) PATRIMONIO COMPLESSIVO

1.1. BENI IMMOBILI

Si richiede elencazione specifica dei singoli beni, con indicazione del titolo di godimento – proprietà, usufrutto, etc., con relativa percentuale (diritto intero o pro quota) – e allegazione della documentazione di riferimento, eventualmente richiamando gli estratti tavolari già dimessi in allegato al ricorso introduttivo; alle proprietà immobiliari non va dato alcuno specifico valore.

1.2. BENI MOBILI

Si menzionano a titolo esemplificativo i seguenti beni, che vanno identificati secondo lo schema che segue e dei quali va depositata la documentazione di riferimento:

- automobile (tipo, data immatricolazione e targa)
- conto corrente e/o postale (estratto conto dell'ultimo anno e relativo saldo, persone legittimate ad operare sul conto giusta delega)
- investimenti e risparmi (tipo, importo e scadenza)
- polizze assicurative (tipo, importo, scadenza, beneficiario, etc.)
- partecipazioni societarie
- altro

2) ENTRATE CORRENTI

Si fa riferimento alle entrate fisse e correnti su base annua.

Si indicano, a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- stipendio, pensione ed eventuale indennità di accompagnamento (per n° mensilità, allegare busta paga/lettera Inps o Ente erogatore)
- assegno di mantenimento dal coniuge (per n° mensilità, allegare provvedimento del Tribunale),
- incassi per canoni di locazione (allegare contratto ed estratto conto)
- altro (es.: incassi per interessi attivi, per utili di attività societaria, etc., allegare documentazione di riferimento)

3) USCITE CORRENTI

Si fa riferimento alle uscite fisse e correnti su base annua.

Si indicano, a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- spese mantenimento (vitto, abbigliamento, cura della persona)
- retta per casa di riposo o altra struttura assistenziale
- compenso badante, infermiere o altro collaboratore
- spese medico-sanitarie, farmaci, esami clinici
- spese per istruzione, tempo libero, corsi vari
- trasporto (abbonamento, taxi, ambulanze)
- canoni di locazione pagati
- spese condominiali
- utenze domestiche (acqua, luce, gas)
- spese telefoniche
- imposte e tasse
- pagamenti di ratei di mutuo o finanziamenti
- altro

Per quanto riguarda le spese relative alla persona beneficiaria che viva in casa con il tutore/l'a.d.s. o in struttura, laddove non siano facilmente quantificabili (come nel caso di: vitto in casa, abbigliamento, spese medico-sanitarie generiche, trasporto, tempo libero), potrà ragionevolmente indicarsi una somma *a forfait*, calcolata sulla media delle spese di quel tipo sostenute in un determinato periodo (mensile o bimestrale), la cui determinazione potrà essere effettuata, qualora l'a.d.s. non sia un familiare convivente, oltre che sulla base dell'esame dell'estratto conto, anche chiedendo informazioni ai parenti stretti della persona beneficiata.

All'esito dell'esame delle entrate e delle spese correnti l'a.d.s. potrà chiedere la fissazione, da parte del giudice, di una soglia di spesa, sotto la quale – qualora non intervengano modificazioni rilevanti della situazione accertata con l'inventario iniziale – non sarà necessario, in sede di rendiconto annuale, indicare analiticamente le singole spese sostenute per il beneficiario.

Per le spese diverse e facilmente comprovabili (rette, compenso badante, canoni di locazione e spese condominiali, imposte e tasse, ratei di mutuo, etc.) permarrà, invece, l'obbligo di rendicontazione annuale con indicazione analitica delle singole poste (il modulo di rendiconto annuale è disponibile presso la Cancelleria).

Una volta redatto questo inventario iniziale, per il caso che la persona beneficiaria conviva nella stessa famiglia dell'amministratore di sostegno e sia titolare di sola pensione di invalidità e/o indennità di accompagnamento ovvero da previdenze che lo Stato o altro ente pubblico eroga al disabile per la sua cura, mantenimento, assistenza e accompagnamento, l'amministratore di sostegno potrà presentare a fine anno una "autocertificazione" in sostituzione del rendiconto (il modulo di autocertificazione annuale è disponibile presso la Cancelleria).

Il Tutore/l'amministratore di sostegno é tenuto a comunicare tempestivamente altri eventuali beni o somme di denaro rinvenute nel corso di svolgimento dell'incarico.

La documentazione sopra richiamata va numerata e allegata in calce all'inventario.

Il Giudice Tutelare
(Dott.ssa Consuelo Pasquali)